

il fedelissim



59° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

MERCOLEDÌ 6 MARZO 2024 - ANNO LIX - N° 15 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

LA RINCORSA SALVEZZA CONTINUA... FORZA NOVARA!



NOVARA-RENATE

30ª GIORNATA - MERCOLEDÌ 6 MARZO 2024 - ORE 18.30



A DISPOSIZIONE

22	MENEGALDO
31	DESJARDINS
5	BONACCORSI
9	SCAPPINI
10	DONADIO
14	SCHIRÒ
15	KHAILOTI
17	KERRIGAN
18	BENTIVEGNA
28	CANNAVARO
29	CARAVACA
30	MIGLIARDI
32	CARADONNA
42	NGAMBA
77	VILHJALMSSON
ALL.	GATTUSO

A DISPOSIZIONE

22	FALLANI
4	POSSENTI
5	GASPERI
6	MUNARETTI
8	ESPOSITO
10	PROCACCIO
16	ALFIERI
17	IACOVO
18	PINZAUTI
26	PELLEGRINO
29	ZIU
30	TREMOLADA
34	AURILETTO
37	ACAMPA
45	PAUDICE
79	BRACAGLIA
ALL.	COLOMBO

I PROSSIMI IMPEGNI DEGLI AZZURRI

Dopo l'incontro odierno con il Renate Ranieri e compagni torneranno in campo domenica 10 marzo (ancora alle 18.30) in trasferta a Zanica nella "tana" dell'Albinoleffe.

La sfida più sentita, il derby con la Pro Vercelli è in programma in Viale Kennedy la sera (ore 20.45) di sabato 16 marzo.

A seguire la trasferta di Crema (domenica

24 marzo alle ore 14) e l'impegno interno il sabato di Pasqua (30 marzo ore 16.15) contro il Lumezzane.

Ad aprile ancora quattro impegni: a Vicenza (domenica 7 alle 18.30) in casa con il Legnago (sabato 13 alle 18.30) a Trieste (sabato 20 alle 18.30) ed al "Piola" con il Fiorenzuola (domenica 28 alle 16.30).



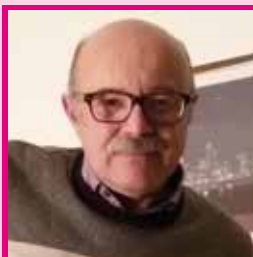
Lanzo & Partners
ITALIAN LAW FIRM

C.so Felice Cavallotti 40 - Novara
Tel. 0321.1828030 - www.lanzolegal.it

Gorgonzola



L'IGOR VINCE LA CHALLENGE CUP



di Attilio Mercalli

Dopo 5 anni dalla conquista della Champions League, l'Igor Volley riassume il gusto della vittoria in campo internazionale aggiudicandosi la Challenge Cup, la terza Coppa Europea

della pallavolo, una sorta di Conference Cup del calcio. E lo ha fatto andandosela a prendere a Nantes, dopo aver vinto in casa per 3 a 0, sul campo dell'altra finalista, il Neptunes battuta anche a domicilio per 3 a 1, che, come le novaresi, per arrivare all'atto finale, aveva infilato una serie di 10 successi in altrettante gare, eliminando squadre altolocate, e quindi pericolosissima. Novara però ha avuto un ruolino di marcia ben più significativo delle francesi perché, per arrivarci, ha dovuto passare sotto le forche caudine del preliminare della Wevza Cup, un mini torneo a 4 squadre, giocato a stagione appena iniziata, a settembre, con la squadra ancora incompleta e poi entrare in un tabellone dove ha dovuto affrontare al primo turno il derby



Capitana Chirichella alza la Challenge Cup

con Casalmaggiore, per poi girovagare per tutta Europa passando dalla Norvegia, alla Grecia, alla Germania, alla Romania e in finale dalla Francia. Alla fine, quindi, il conto è presto fatto; per alzare il trofeo messo a disposizione dalla Cev, la Confederazione Europea del Volley, la squadra del patron Leonardi e della presidente Suor Giovanna, ha dovuto fare tanti chilometri e vincere 15 partite. Qualcuno potrà dire che la Challenge non può essere paragonata alla Champions, vero, ma soprattutto quest'anno questa Coppa ha avuto iscritte al via formazioni di grande caratura ed esperienza internazionale

e quindi, averla alzata e portata a casa, assume un valore di una importanza non indifferente. Adesso però, messo da parte un percorso difficile ed irto di problematiche soprattutto di ordine fisico, Chirichella e compagne devono pensare ad un unico obiettivo, il campionato nel quale sono terze in classifica quando mancano poche giornate alla fine della regular season. Una posizione da difendere con le unghie e con i denti perché vale la qualificazione alla Champions del 2024/25 dall'assalto della diretta concorrente, lo Scandicci, che sarà ospite a Novara il prossimo 10 marzo in una sorta di vero e proprio spareggio.

il fedelissimo

Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO
Collaboratori

DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI

ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI

MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA

THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO

ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI

GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA

PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da

NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET

ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione

SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbanò, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

Pallavolo Femminile Serie A1 STAGIONE 2023-2024



Gorgonzola

IGOR

NOVARA
Volley

**VI ASPETTIAMO
AL PALAIGOR!!!**

SCOPRI DI PIÙ su
agilvolley.com



ADESSO È ORA DI RIPRENDERE LA VIA DEL GOL

Indispensabile segnare con maggiore continuità per sperare nella salvezza diretta



di Massimo Barbero

I numeri non mentono. E ci dicono che il Novara in queste prime 10 giornate del girone di ritorno ha già superato il bottino di punti conquistati nell'intero girone d'andata (16 contro 15).

Paradossalmente l'ha fatto realizzando lo stesso numero di reti (6) segnate nelle prime 10 partite di campionato. Merito di una difesa che si è fatta solidissima e che in questa seconda parte di regular season ha incassato 8 gol in 10 incontri (6 però concentrati in sole 2 partite contro Pro Patria e Padova). E che nelle ultime 6 gare ha subito solo il beffardo centro di Galuppini. L'equazione è semplice e di facile soluzione. Se vogliamo credere nella salvezza diretta dobbiamo aumentare il bottino realizzativo. Le reti di Corti e Scappini (e D'Orazio) ci hanno tenuti aggrappati al campionato nel momento più difficile della stagione. Nel ritorno il solo Scappini e Bentivegna sono andati

a segno tra gli attaccanti. È chiaro che questa voce dovrà essere incrementata se si vuole sperare nella salvezza diretta. L'infortunio di Kerrigan complica le cose perché ci toglie un elemento di spinta molto efficace. Speriamo davvero che l'irlandese possa recuperare in fretta perché il giocatore di proprietà del Como è davvero importante per i nostri equilibri.

Sono convinto che il ritorno del centrocampista titolare ci consentirà di avere più soluzioni offensive. In una mediana a tre Calcagni e Di Munno sono molto più liberi di operare quegli inserimenti che possono

sbloccare dei risultati che non ci piacciono.

Veniamo da due partite molto difficili che hanno esaltato le qualità di una retroguardia che ha inserito uomini nuovi, ma soprattutto ha ritrovato la compattezza grazie al grande lavoro svolto in questi mesi da mister Gattuso.

Ad ottobre l'Atalanta Under 23 era sembrata onestamente di un altro pianeta rispetto ai nostri fragili azzurri. Sabato scorso a Caravaggio questa differenza non si è vista. Anzi siamo stati noi ad andare più vicini al vantaggio, specialmente nel primo tempo. Per dare un ter-

l'ha limitato nelle scorribande sulla fascia. Peccato non essere riusciti a segnare quel golletto che sarebbe stato molto difficile da rimontare per i pur forti nerazzurri che sul terreno allentato non sono riusciti a mostrare le loro innegabili qualità tecniche. Oggi ci attende un'altra gara molto complicata con un Renate che da Natale in poi si è decisamente risollevato in classifica ed ha centrato alcune imprese esterne davvero rilevanti. Occorrerà una prova di grande spessore per riuscire a fare bottino pieno. Peccato davvero che una partita tanto importante sia piazzata alle 18.30 di un mercoledì lavorativo. Ripetiamo il concetto espresso in occasione della gara con la Pro Sesto: a che servono questi turni infrasettimanali per una serie C che avrà alcune squadre che andranno in vacanza già a fine aprile? Non sarebbe meglio spalmare tutti i turni di campionato nei week end per prolungare la stagione di quelle 3-4 settimane che consentirebbero a tutti di rimanere "sul pezzo" fino a fine maggio? Pazienza... chi sarà allo stadio... dovrà gridare anche per chi non potrà esserci... In campo dovremo avere pazienza per evitare ripartenze pericolose e saper colpire l'avversario nel momento opportuno. Forza Ragazzi!!! Forza Novara sempre!!



Il Novara torna da Caravaggio con un punto importante per la salvezza

essere letali per le difese avversarie. Il 3-4-2-1 utilizzato per fronteggiare l'emergenza squalifiche può essere una soluzione da adottare in corsa in alcuni frangenti di partite per

mine di paragone quel Palestra che agisce sulla fascia destra al "Piola" era sembrato un elemento di categoria superiore. Stavolta non si è visto, francobollato da Urso che



FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

Stampa UV in Line Foiler
a sette colori completamente
certificata per stampa confezioni
di prodotti alimentari

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269
commerciale@e-italgrafica.it www.italgrafica.net



RISULTATI

28ª GIORNATA

Alessandria - Albinoleffe	0-1	Albinoleffe - Giana Erminio	0-0
Fiorenzuola - Virtus Verona	1-1	Atalanta U23 - Novara	0-0
Giana Erminio - Lumezzane	2-1	Lumezzane - Arzignano	2-2
Legnago - Atalanta U23	1-1	Pergolettese - Alessandria	0-1
Novara - Mantova	1-1	Pro Vercelli - Mantova	1-1
Padova - Arzignano	4-0	Renate - Padova	0-1
Pergolettese - Pro Vercelli	3-0	Trento - Pro Patria	0-0
Pro Patria - Renate	1-3	Triestina - Legnago	2-2
Pro Sesto - Trento	0-1	Vicenza - Fiorenzuola rinv.	19/3
Vicenza - Triestina	2-0	Virtus Verona - Pro Sesto	0-2

29ª GIORNATA

Alessandria - Trento		Albinoleffe - Novara	
Arzignano - Albinoleffe		Fiorenzuola - Atalanta U23	11/3
Atalanta U23 - Lumezzane		Giana Erminio - Padova	
Fiorenzuola - Triestina	6/3	Lumezzane - Pro Patria	9/3
Legnago - Pergolettese		Pergolettese - Mantova	9/3
Mantova - Virtus Verona		Pro Vercelli - Legnago	9/3
Novara - Renate	6/3	Renate - Pro Sesto	11/3
Padova - Vicenza	6/3	Trento - Virtus Verona	9/3
Pro Patria - Pro Vercelli		Triestina - Alessandria	
Pro Sesto - Giana Erminio		Vicenza - Arzignano	

PROSSIMI TURNI

30ª GIORNATA

Martedì 5 marzo

Alessandria - Trento		Albinoleffe - Novara	
Arzignano - Albinoleffe		Fiorenzuola - Atalanta U23	11/3
Atalanta U23 - Lumezzane		Giana Erminio - Padova	
Fiorenzuola - Triestina	6/3	Lumezzane - Pro Patria	9/3
Legnago - Pergolettese		Pergolettese - Mantova	9/3
Mantova - Virtus Verona		Pro Vercelli - Legnago	9/3
Novara - Renate	6/3	Renate - Pro Sesto	11/3
Padova - Vicenza	6/3	Trento - Virtus Verona	9/3
Pro Patria - Pro Vercelli		Triestina - Alessandria	
Pro Sesto - Giana Erminio		Vicenza - Arzignano	

31ª GIORNATA

Domenica 10 marzo

Alessandria - Trento		Albinoleffe - Novara	
Arzignano - Albinoleffe		Fiorenzuola - Atalanta U23	11/3
Atalanta U23 - Lumezzane		Giana Erminio - Padova	
Fiorenzuola - Triestina	6/3	Lumezzane - Pro Patria	9/3
Legnago - Pergolettese		Pergolettese - Mantova	9/3
Mantova - Virtus Verona		Pro Vercelli - Legnago	9/3
Novara - Renate	6/3	Renate - Pro Sesto	11/3
Padova - Vicenza	6/3	Trento - Virtus Verona	9/3
Pro Patria - Pro Vercelli		Triestina - Alessandria	
Pro Sesto - Giana Erminio		Vicenza - Arzignano	

CLASSIFICA SERIE C GIRONE A 2023/2024



SQUADRE	TOTALE									CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S	
1 MANTOVA	68	29	21	5	3	55	20	35	11	2	1	28	9	10	3	2	27	11	
2 PADOVA	64	29	18	10	1	45	18	27	9	4	1	24	11	9	6	0	21	7	
3 VICENZA	49	28	14	7	7	38	23	15	9	3	2	20	7	5	4	5	18	16	
4 TRIESTINA	47	29	14	5	10	46	35	11	6	4	5	23	18	8	1	5	23	17	
5 ATALANTA U23	47	29	13	8	8	31	26	5	7	4	4	18	14	6	4	4	13	12	
6 LEGNAGO	42	29	10	12	7	34	29	5	5	6	4	18	17	5	6	3	16	12	
7 LUMEZZANE	42	29	12	6	11	35	33	2	7	3	5	21	19	5	3	6	14	14	
8 PRO VERCELLI	39	29	10	9	10	37	37	0	7	5	3	22	14	3	4	7	15	23	
9 VIRTUS VERONA	39	29	10	9	10	28	30	-2	5	5	5	15	15	5	4	5	13	15	
10 ALBINOLEFFE	38	29	10	8	11	27	27	0	5	3	6	10	10	5	5	5	17	17	
11 GIANA ERMINIO	38	29	11	5	13	37	42	-5	4	3	7	16	20	7	2	6	21	22	
12 RENATE	36	29	9	9	11	31	38	-7	3	4	8	12	22	6	5	3	19	16	
13 PRO PATRIA	36	29	9	9	11	27	36	-9	3	6	6	11	17	6	3	5	16	19	
14 TRENTO	35	29	9	8	12	26	31	-5	3	6	5	13	16	6	2	7	13	15	
15 ARZIGNANO	34	29	8	10	11	23	30	-7	5	4	5	15	11	3	6	6	8	19	
16 PERGOLETTESE	33	29	10	3	16	34	38	-4	6	2	7	19	18	4	1	9	15	20	
17 NOVARA	31	29	6	13	10	27	40	-13	4	3	7	14	23	2	10	3	13	17	
18 FIORENZUOLA	27	28	7	6	15	29	46	-17	3	5	6	16	22	4	1	9	13	24	
19 PRO SESTO	22	29	4	10	15	17	31	-14	2	4	8	8	14	2	6	7	9	17	
20 ALESSANDRIA (-3)	18	29	5	6	18	16	33	-17	2	3	9	7	16	3	3	9	9	17	

CLASSIFICA MARCATORI

14 GOL: Lescano (Triestina). 13 GOL: Galuppini (Mantova).

12 GOL: Fumagalli (Giana E.).

11 GOL: Liguori (Padova), Rocco (Legnago).

10 GOL: Fall (Giana E.).

6 GOL: Scappini.

5 GOL: Corti.

4 GOL: D'Orazio.

2 GOL: Calcagni, Di Munno, Rossetti.

1 GOL: Bentivegna, Bertoncini, Bonaccorsi, Caradonna, Donadio, Urso.



PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2023-2024

28ª - NOVARA-MANTOVA		CLASSIFICA GENERALE	
Niccolò Corti	3	Oliver Urso	18
Oliver Urso	2	Riccardo Calcagni	17
Filippo Lorenzini	1	Alessandro Di Munno	15
29ª - ATALANTA U23-NOVARA		Niccolò Corti	14
Filippo Lorenzini	3	Axel Desjardins	11
Davide Bertoncini	2	Stefano Scappini	11
Niccolò Corti	1	Liam Kerrigan	8
		Roberto Ranieri	8
		Christian Donadio	7
		Davide Bertoncini	6
		Filippo Lorenzini	6
		Francesco Migliardi	6
		Salvatore Boccia	4
		Samuele Bonaccorsi	4
		Filippo Gerardini	3
		Omar Khailoti	1
		Easton Ongaro	1

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane

IL PROTAGONISTA: FILIPPO LORENZINI

Arrivato a gennaio sotto la Cupola è subito entrato nei meccanismi di Gattuso



di Fabrizio Gigo

Ciao Filippo, benvenuto nel Club dei Fedelissimi.

Ciao Fabrizio, un saluto a te ed ai supporters azzurri.

Contro il Mantova avete disputato una prestazione all'altezza e resta il rammarico per non aver colto i tre punti anche se noi tifosi alla vigilia avremmo firmato per un pari.

Anche noi i giorni prima della partita eravamo convinti che anche il pareggio sarebbe stato un risultato positivo. Ripensando alla partita, invece, c'è rammarico per non aver portato a casa i tre punti perché loro non è che abbiamo avuto così tante occasioni. Abbiamo pagato cara l'unica disattenzione su una palla inattiva, peccato perché i tre punti erano fondamentali. Ci teniamo stretto il punto dato che abbiamo sfidato la prima della classe e

pensiamo alla prossima sfida che si prospetta molto stimolante.

In parte mi hai già risposto: cosa salvi della sfida contro la capolista e cosa dovete migliorare?

Salvo ovviamente l'atteggiamento col quale ci siamo approcciati a questo incontro, giocando concentrati e con sacrificio. Il fatto che siamo passati per primi in vantaggio ha sottolineato come non siamo stati remissivi o intimoriti dall'avversario. Salvo, inoltre, lo spirito di gruppo che tutti hanno messo in campo, sottolineando il lavoro straordinario che hanno fatto gli attaccanti aiutando dietro e alleggerendo la pressione degli avversari.

Vi aspetta la trasferta contro l'Atalanta U23, come vi state preparando a questa sfida?

La squadra orobica sta facendo un ottimo campionato; va ricordato che ci sono tanti giovani e diversi dei quali sono al primo anno tra i professionisti. Dovremo affrontare la partita col massimo rispetto, ma con la consapevolezza che se siamo stati capaci di tenere testa al Mantova possiamo affrontare tutte le squadre di questo campionato.

Come valuti le tue prime settimane a Novara? Sei diventato



Difensore nato a Carrara nel 1995

subito protagonista dopo poche ore dal tuo arrivo.

Devo dirti che qui a Novara non ci vuole molto per sentirsi a casa perché ho trovato un ambiente stupendo. Posso parlare anche a nome di tutti i nuovi arrivati perché i giocatori cosiddetti "più anziani" ci hanno aiutato parecchio. È normale che le prestazioni del collettivo andranno sempre più in crescendo perché migliorerà la "conoscenza" in campo, l'affiatamento e alcuni automatismi miglioreranno e si potranno consolidare solo attraverso il numero di partite disputate. Ciò che è emerso sin da subito è la serietà e la volontà da parte di tutti, vecchi e nuovi di collaborare insieme per raggiungere il prima possibile l'obiettivo minimo di questa stagione.

Sei stato molto deciso circa il tuo arrivo qui. Quanto ha inciso la figura del DG Lo Monaco?

Quando ho saputo che non avrei più fatto parte del progetto a Catania ho incominciato a guardarmi in giro. Ho ricevuto un paio di proposte ad inizio mercato, ma non ero convinto che fossero quelle giuste.

Quando successivamente il Novara si è fatto avanti con la chiamata del Direttore io non ci ho pensato due volte e ho accettato subito pur sapendo della classifica deficitaria di questa squadra. Ovviamente la figura di Lo Monaco è sinonimo di serietà e di larghe vedute. Sapevo che c'era un progetto ambizioso, una piazza prestigiosa e che le cose potevano solo migliorare e non precipitare. I primi risultati si stanno vedendo e dobbiamo continuare in tale direzione, lavorando a testa bassa con umiltà e determinazione.

A Catania lo scorso anno hai contribuito alla promozione in serie C, poi si è rotto qualcosa, ma non voglio parlare di questo. Ci tengo a farti i complimenti perché prima di approdare in Piemonte hai ringraziato i tuoi vecchi tifosi, dimostrando eleganza e riconoscenza. Bravo, non è da tutti.

Ti ringrazio, ho ritenuto fosse giusto farlo e l'ho fatto.

A Caserta hai giocato per diverse stagioni, cosa mi racconti in merito?



Con la maglia del Catania



In azione con la maglia del Novara

A Caserta ho trascorso tre stagioni importanti. erano i miei primi anni in serie C, ho dato continuità alle mie prestazioni, ricevendo la riconferma per la stagione successiva. Il secondo anno partimmo con diversi problemi di classifica e ci fu il cambio dell'allenatore. Successivamente fummo protagonisti di un'incredibile risalita in classifica che ci portò fino ai play off e uscimmo ad opera del Cosenza che alla fine vinse il campionato. È una piazza che ricordo con affetto perché mi sono trovato benissimo;

ho trovato anche l'amore perché ho conosciuto la mia fidanzata, quindi non posso che portare con me un ricordo bellissimo.

Quali sono per te le maggiori differenze che hai incontrato tra la serie C del girone C e quella in cui giochi attualmente?

Diciamo che in carriera ho quasi esclusivamente giocato al sud. La differenza sostanziale sta nel maggiore agonismo che si ha nei campionati del meridione rispetto a quelli del nord. Gli spalti sono sempre molto gremiti e le tifoserie

sono calde per cui se aumenta la tensione in campo devi essere bravo a gestirla, sia per ciò che avviene in campo sia per ciò che succede in tribuna. Occorre essere forti anche dal punto di vista temperamentale, o meglio occorre essere freddi altrimenti rischi di farti travolgere dall'onda emotiva e sei finito.

Sei prossimo alle 200 presenze tra i professionisti...

Onestamente non ne ho la più pallida idea, mi fido. Mi stai dando del vecchio?

No! Intendevo dire che sei un giocatore esperto.

Stavo scherzando, volevo metterti sotto pressione. Sono consapevole di non essere più un ragazzino. Il mese scorso ho compiuto gli anni e ho notato che i trenta sono vicini...

Hai ancora qualche anno davanti, non buttarti giù.

Infatti, ho ancora molto da dare e da dimostrare.

Sogni nel cassetto? Calcistici ed extra calcistici, se li hai?

Il sogno di un calciatore professionista è sempre quello di poter arrivare il più in alto possibile.

Se ce l'ha fatta "micione" Gatti della Juve, ce la possono fare tutti! Parlo da juventino...

Lo sono anche io Fabrizio! Comunque hai ragione, mai porsi dei limiti. Battute a parte, il mio obiettivo è quello di continuare a togliermi delle belle soddisfazioni e adesso lo voglio fare indossando questa maglia. La strada è impervia, ma piano piano si sta facendo più scorrevole. Noi abbiamo ancora

molti chilometri da percorrere però mi sento di dire che il motore è in salute e la benzina non manca. Dobbiamo continuare a lavorare come stiamo facendo, pensando di partita in partita a collezionare più punti possibile e a fine stagione vedremo a che punto saremo arrivati.

In bocca al lupo per il prosieguo della stagione e della tua carriera. Vuoi salutare i tifosi azzurri?

Ti ringrazio e crepi il lupo. Spero davvero di poter condividere le mie gioie personali con i miei compagni e con l'intera piazza. Da quando sono arrivato qui a Novara ho colto da subito molta empatia e calore da parte dei sostenitori azzurri. Vorrei fare un ringraziamento speciale a tutti coloro che ci seguono con instancabile passione soprattutto in trasferta ed invitare tutti i tifosi del Novara allo stadio perché abbiamo davvero tanto bisogno di voi. Un caro saluto a tutti e FORZA NOVARA!

SEMPRE!



Tre anni importanti a Caserta

PATRIOLI
prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255
www.patrioli.it - info@patrioli.it

ALEMAGNA, Motta, Nestlé

A.S.D. SCI CLUB PERNATE

Sci Club Xnate
IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO
WWW.SCICLUBPERNATE.IT

35 ANNI
1986-2021

Via Collodi 26
Pernate Novara
Tel.0321 636820 Cell.347 7072335
e-mail info@sciclubpernate.it

ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00

QUANDO SEMBRA TUTTO FERMO LA TUA RUOTA GIRERÀ

A Meda, quella sera, pareva la fine di tutto. E invece San Scappini...



di Paolo Molina

Carissimo Direttore de' Direttori, per diversi anni per me "Renate" è stato solo il nome di una istitutrice tedesca, particolarmente severa, che avevo conosciuto quando ero bambino al camping "Il gabbiano" di Follonica, ove mi recavo ospite coi miei zii. Era la metà degli anni '70.

Non avevo direttamente a che fare con la signora Renate ma vedevo quanto fosse temuta dai piccoli e biondi ospiti tedeschi del camping toscano.

Mio zio Giovanni, detto "Ninni", da Sassari, scherzosamente mi prendeva in giro, ribadendomi ad ogni piè sospinto quanto io fossi "un mollaccione" a confronto dei pargoli seguiti dalla severa signora "Renate".

Poi seguirono anni di "tranquillità"... ma improvvisamente, circa 10 anni or sono, scoprii della esistenza di



La corsa liberatoria di Scappini dopo il pareggio all'andata a Meda

una squadra di calcio con lo stesso nome della temibile istitutrice tedesca. Un club in grande ascesa: il RENATE!

Per anni il Novara ci giocò le amichevoli estive (erano gli anni belli 2009-2018). Soprattutto in una occasione, la sconfitta 1 a 0 a Meda, col Renate (era l'estate 2017 con Corini allenatore) avrebbe dovuto suonare come campanello d'allarme (noi giocavamo in B, loro in C) che non fu ascoltato.

Mi ero visto la partita su Sportitalia ed avevo intuito che Troest e

compagni avevano probabilmente sofferto troppo il confronto.

Ma mi ero rifatto alla mia "proverbiale" esperienza, dicendomi che si trattava solo di una amichevole estiva e che quindi andasse presa con le pinze, nel fare valutazioni. In assoluto non sbagliavo (la scorsa estate il precampionato del Novara FC fu alla grande, tanto per fare un esempio) ma davvero gli indizi di un Novara un po' poco equilibrato c'erano tutti.

Ma andiamo con ordine, tuttavia, nello sviscerare il mio rapporto col Renate.

Insomma... ti va a finire che a maggio 2018 retrocediamo dopo la drammatica sconfitta casalinga con l'Entella e che... ci ritroviamo ad incontrare la squadra del Renate (per me diretta emanazione della inflessibile signora tedesca con lo stesso nome) da pari a pari.

Anzi, dopo l'addio dei De Salvo, il confronto con l'espressione calcistica di questo piccolissimo centro situato al confine tra la provincia di Como, quella di Milano e quella di Monza Brianza è diventato più che equilibrato.

Adesso che percorro spesso, per amore, la Milano-Meda ho imparato bene dove si situa Renate. Fin troppo!

Qualche bel ricordo da Meda, dove giocano i nerazzurri, me lo sono portato. Per esempio il passaggio del turno Play Off 2020 a stadi chiusi per la pandemia (ma io avevo la preziosa Tessera OdG a permettermi il viaggio per la radiocronaca) grazie all'eterno Pablo Gonzalez, in una serata calda di inizio luglio. Ma diverse volte si è tornati a casa con le cosiddette PIVE NEL SACCO.

Con questa memoria del Renate, mi sono recato assieme a te, Direttore e a Paolo De Luca del Corriere di Novara, a vedere il confronto di campionato dello scorso 28 ottobre 2023. Decima giornata di andata. Novara desolatamente ultimo e reduce da tre pesanti sconfitte. La prima assolutamente meritata in casa con l'Arzignano, che costò il posto a Buba Buzzegoli. La seconda a Mantova e del tutto immeritata alla prima di Jack Gattuso sulla panca dello spaurito Novara "1.0". La terza, in casa contro una Atalanta Under 23 parsa davvero fuori portata.

Il morale era quindi basso. Si temeva particolarmente un avversario che invece aveva iniziato bene il torneo.

La gara confermò tutte le nostre più pessimistiche previsioni e, sino al



Il gol di Ludovico D'Orazio ha dato inizio all'epica rimonta

72esimo, sotto 2 a 0, stavamo già recitando il “De profundis”, pensando davvero che tutto fosse già scritto.

“Maktub”, dicono gli arabi: “sta scritto, è destino”, ci ripetevamo guardandoci tristemente negli occhi.

E invece no. Ha ragione il Liga: “Quando sembra tutto fermo, la tua ruota, girerà”. Prima va a segno D’Orazio (72esimo appunto) ma comunque i padroni di casa sembrano poter controllare senza problemi la blanda reazione azzurra. Si arriva al 95esimo e c’è una punizione dalla nostra metà campo. Calcia lungo Di Munno nel gruppo in mezzo all’area di rigore affollatissima del Renate.

Per uno o due secondi non si capisce niente ma... “GOOOOOOOOOOOOOOOOOLLLLLLLLLLLLLL...ha segnato Scappiniiiiiiiiiiiiiiiii”.

E così siamo passati dallo scoramamento più grande alla SPERANZA. Passa novembre, arriva dicembre con la nuova compagine societa-

ria. Nasce il Novara “2.0”. Il resto della storia è recente. Giungiamo così alla partita di oggi. Il Novara è “2.0” e l’avversario non pare così fuori portata come all’andata.

Dobbiamo e possiamo farcela. Pertanto ricordiamoci tutti: QUANDO SEMBRA TUTTO FERMO, LA TUA RUOTA GIRERÀ....

E fooooooooooooooooooooooza Noooooovaraa !

Qui sotto il tabellino del match del 28 ottobre scorso.

Che sia di buon auspicio.

RENATE: 22 Fallani, 4 Possenti (C), 5 Gasperi (81' 23 Currarino), 8 Esposito (VC), 10 Procaccio, 21 Amadio, 34 Auriletto, 77 Sartore (66' 30 Tremolada), 79 Bracaglia (61' 44 Bosisio), 80 Garetto, 95 Sorrentino (81' 9 Maletic)

A disposizione: 1 Ombra, 13 Alcibiade, 17 Iacovo, 19 Mondonico, 20 Nicolini

Allenatore: Massimo Pavanel

NOVARA: 12 Boscolo Palo, 3 Urso (46' 5 Bonaccorsi), 6 Bertoncini (C), 8 Di Munno, 10 Donadio, 11 Corti



Daniele Sorrentino autore della seconda rete del Renate all'andata

(63' 98 Bagatti), 16 Calcagni (VC), 26 Boccia, 27 Rossetti (74'9 Scappini), 30 Migliardi, 32 Caradonna (46' 33 D’Orazio)

A disposizione: 22 Menegaldo, 31 Desjardins, 4 Prinelli, 17 Scaringi, 24 Speranza, 25 Gerbino

Allenatore: Giacomo Gattuso

Arbitro: Sig. Marco Di Loreto di Terni

Assistenti: Sigg. Luigi Ingenito di Piombino e Stefano Vito Martinelli di Potenza

Quarto Ufficiale: Sig. Marco Me-

nozzi di Treviso

Marcatori: 40' Sartore (R), 42' Sorrentino (R), 73' D’Orazio (N), 90'+5' Scappini (N)

Ammonizioni: 12' Bertoncini (N), 17' Rossetti (N), 32' Possenti (R), 71' Bagatti (N), 88' D’Orazio (N), 90'+5' Desjardins (non dal campo, N)

Espulsioni: 90'+2' Corti (non dal campo, N)

Calci d’angolo: Renate 3 – Novara 6

Recupero: 3’pt | 4’st

COMOLI FERRARI

SOLUZIONI
più
SERVIZI
più
COMPETENZE

insieme **VALE DI PIÙ**

Comoli Ferrari si RINNOVA per essere al passo con IL FUTURO DELL’IMPIANTISTICA.

Come? Ti offre una risposta professionale, completa e alla portata di ciascuno, per dare più valore al tuo business. Un modello che affianca, all’offerta di prodotti, **SERVIZI** dedicati e accrescimento delle **COMPETENZE**. Un’unica proposta che risponde all’evoluzione del mercato.

Creiamo insieme l’eccellenza del well living.

Inquadra il QR e registrati al portale it’s ELETTRICA:



a disposizione subito
SOLUZIONI INTEGRATE,
SERVIZI PERSONALIZZATI
e ATTIVITÀ DI FORMAZIONE,
per ogni tipo di business.

BUILD the solution
it’s ELETTRICA

www.comoliferrari.it

www.itselettrica.it

INTERVISTA A ROBERTO CEVOLI

Il neo CT della nazionale di San Marino è stato allenatore sia di Novara che Renate



di Fabbrica-Corsano

Nella stagione 2021/22 allenai il Renate in serie C disputando un campionato di vertice terminando al quarto posto, ci parli di quella stagione?

Fu una stagione particolare: subentravi alla prima di campionato, con la squadra già formata e senza aver fatto la preparazione precampionato. La squadra, nonostante il cambio, mi diede delle risposte concludendo un campionato incredibile e raggiungendo addirittura il quarto posto e l'accesso ai play off.

La stagione successiva approdi a Novara subentrando a Marchionni a inizio campionato: ci descrivi quel periodo?

Quando mi proposero di allenare il Novara accettai volentieri perché era una squadra che mi piaceva per come era stata costruita, l'ambizione della società e l'obiettivo prefissato. Se l'avessi presa prima del ritiro avrei evitato di commettere alcuni errori e comunque altre cose le avrei fat-

te ugualmente, perché il ritiro fa diventare più coesa la squadra, ti dà la possibilità di conoscere i pregi e difetti dei singoli giocatori, ti aiuta a capire dove sono le carenze tecniche del gruppo, come a Renate. Avere la squadra per il ritiro sarebbe stato importante per conoscere meglio tutti ragazzi e le loro qualità.

Quel Novara con te in panchina totalizzò 24 punti in 16 partite, raccontaci quel periodo.

All'inizio del campionato la squadra si comportò molto bene con ottimi risultati, tra le quali la grande vittoria nel derby in casa della Pro Vercelli, poi come accade spesso le squadre hanno una flessione del rendimento durante il campionato e le cause sono molteplici. Il presidente aveva investito molte risorse nella squadra con grandi aspettative e purtroppo in quel periodo di appannamento di gioco e di risultati decise di esonerarmi. Nonostante l'esonero riconosco in Ferranti la passione e il grande impegno economico perché voleva vincere a tutti i costi, ed era una cosa positiva, ma la sua esuberanza gli ha fatto venire meno un po' di equilibrio nella gestione delle difficoltà.

Dopo le prime 5 partite di un Novara brillante e vincente abbiamo assistito a un netto calo delle prestazioni sul



Cevoli è attualmente l'allenatore della Nazionale di San Marino

campo. Hai avuto dei sentori che si fosse rotto qualcosa all'interno dello spogliatoio?

Non mi sono accorto di nulla, perché la squadra si allenava bene con intensità e dedizione, probabilmente la vittoria del derby aveva alzato l'asticella delle aspettative di tutti, me compreso. Avevo a disposizione una squadra che scendeva in campo motivata ed intenta a fare calcio, poi qualche episodio sfortunato ha condizionato i risultati, di conseguenza la proprietà ha deciso di cambiare guida della squadra.

All'interno di quel gruppo di ra-

gazzi c'era qualcuno che ti ha impressionato positivamente?

“Conoscevo Galuppini che avevo già allenato al Renate, un ragazzo dalle grandi qualità tecniche, uno che i suoi gol li fa sempre e in doppia cifra come quest'anno al Mantova, un ragazzo dal carattere un po' particolare che bisogna saper gestire, e che probabilmente ha condizionato fino ad oggi la sua carriera, ma meriterebbe una categoria più importante. Un altro ragazzo che non conoscevo ma che mi ha impressionato è stato Khailoti, uno che può fare carriera ad alti livelli per velocità,



Sulla panchina del Novara di Ferranti nella scorsa stagione



Come allenatore del Renate ha raggiunto i playoff nel 2021/22

intelligenza ed impegno, davvero uno che avrà un futuro importante nel calcio.”

Mercoledì il Novara giocherà tra le mura amiche contro il Renate, che gara ti aspetti?

Una gara importantissima per ambedue le squadre. Il Renate è reduce da un periodo poco felice: l'ultima partita l'ha vinta, ma viene da tre sconfitte consecutive e un pareggio, quindi ha bisogno di punti perché si trova in una posizione di classifica che non era abituata ad avere. Una squadra con buoni giocatori che scendono in campo sempre motivati e che si impegnano molto in ogni partita e per il Novara non sarà per nulla facile. Allo stesso tempo il Novara nelle ultime partite sta facendo discretamente bene, si sta tirando fuori da una situazione delicata e per questo sarà una partita difficile per tutte e due le squadre.

Hai iniziato la carriera di calciatore nelle giovanili a La Fiorita fino alla serie A con il Modena, oggi sei CT della nazione di San Marino: quali

sono le tue sensazioni e quali gli obiettivi della nazionale?

Era un mio obiettivo quello di allenare la nazionale, che è molto diverso da allenare un club. Innanzitutto alleni dei ragazzi selezionati ogni tanto, quindi devi essere più bravo a compattare un gruppo che non vedi praticamente mai, questo è molto stimolante. Uno dei compiti che ho come CT della nazionale è quello di aumentare il livello del calcio Sammarinese. Questo è l'obiettivo primario, ovviamente vogliamo ottenere qualche risultato importante che manca da sempre, visto che San Marino ha vinto solo una partita nelle gare nazionali, riuscire a vincere una partita entrerebbe nella storia del calcio della Nazione.

A che punto è il calcio giovanile di San Marino?

La federazione da diversi anni si sta fortemente impegnando a promuovere il calcio tra i giovani e in questo senso sta costruendo strutture, sta aumentando la qualità dei tecnici e dell'organizzazione e i risultati si stanno



Da giocatore del Modena nel 2001/02 venne promosso in serie A

vedendo, perché in nazionale ci sono 7-8 ragazzi che secondo me potrebbero giocare in serie C e ben figurare.

Eri un buon difensore con il "vizio" del gol.

Facevo un gol all'anno, la cosa bella che facevo gol da tre punti. In tutta la mia carriera ho fatto circa 20 gol di cui uno in serie A.

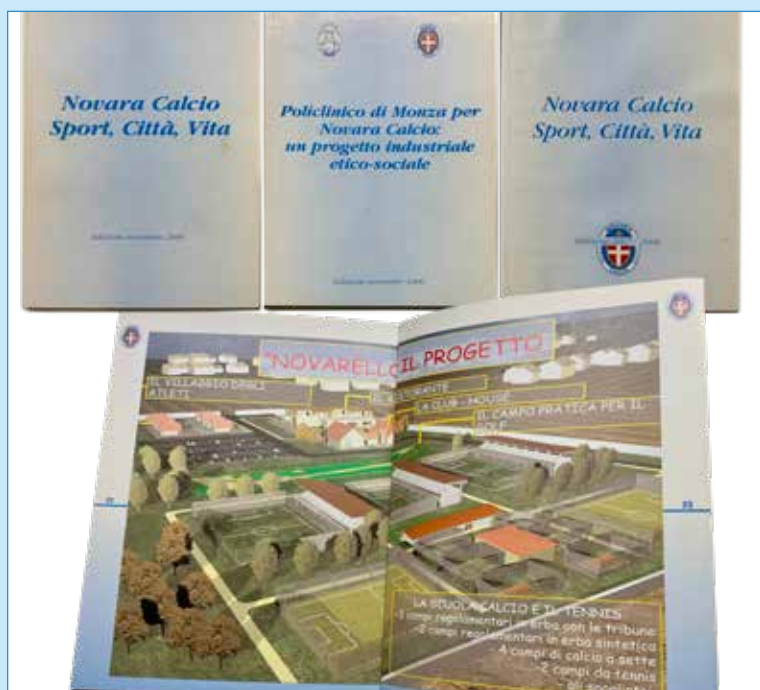
Se un giorno ti proponessero di ritornare ad allenare il Novara accetteresti?

A Novara sono stato benissimo, con la città, con la gente e con

i ragazzi che allenavo, mi sono divertito e non avrei nessun problema a ritornare. Mi spiace per come si è conclusa la mia esperienza a Novara, forse avrei potuto fare meglio e con un po' di pazienza si sarebbe potuto salvare la stagione, non dico vincere il campionato ma andare ai play off e toglierci qualche soddisfazione.

Colgo l'occasione per salutare tutti i tifosi e coloro che mi sono stati vicino nella permanenza a Novara.

MEMORABILIA NOVARA



L'amico Giampiero ci ha inviato le foto dei libri che De Salvo pubblicò quando si insediò a Novara, con il curioso particolare del progetto iniziale di Novarelli. Se avete anche voi qualche cimelio legato alla storia del Novara potete inviarci la foto all'indirizzo ilfedelissimonovara@gmail.com e avremo il piacere di pubblicarlo.

“CHI RICONOSCI?”



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi, aiutateci ad individuare il giocatore azzurro presente nella foto e scrivetelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com Nella foto precedente (Novara-Solbiatese del 21/11/1993) il giocatore sommerso dai compagni è Valentino Spelta. Gli altri azzurri sono Galelli, Moro e con il 5 Paladin. Nessun lettore ha risposto correttamente.

A NOVE DALLA FINE... PER LO SPRINT FINALE

Gli azzurri si giocano tutta la stagione nell'ultimo quarto di campionato



di Roberto Carrara

Siamo dunque arrivati al rush finale di questo campionato di serie C girone A stagione 2023/2024.

Nove giornate ci separano dalla fine di questo avvincente torneo che per gli azzurri si può suddividere certamente in due periodi. Il primo, proprietà Ferranti e DS Di Battista, con un budget ridotto (dopo che nella passata stagione il "Pres", sperando di allestire una compagine altamente competitiva per il salto di categoria, aveva inutilmente sborsato una cifra considerevole, non ottenendo poi quanto sperato) e una rosa che, man mano passavano le giornate, dimostrava di non essere all'altezza di un campionato duro ed impegnativo, mentre la rosa azzurra era invece composta (salvo qualche veterano della vecchia guardia) da tanti giovani dalle belle speranze, ma rivelatisi poi invece ancora acerbi, e comunque ancora non completamente pronti per la disputa a un certo livello di un campionato tosto come quello di serie C. A farne le spese è stato ben presto il tecnico, quel Buba Buzzegoli con l'azzurro attaccato al petto, ma che non ha saputo ottenere risultati importanti. Lo ha dunque presto sostituito un altro tecnico un po' più esperto e con la "novaresità" addosso: Jack Gattuso che ha saputo, pian piano, plasmare meglio la squadra. Ma la vera svolta è stata con l'arrivo a fine 2023 della nuova proprietà, con l'esperto Lo Monaco in qualità di Direttore Generale e proprietario anche di un numero considerevole di quote, il siciliano La Rosa in qualità di presidente e il piemontese Boveri e famiglia vice-presidente.

La nuova proprietà, subentrata al "Pres" Ferranti (che ha ceduto il testimone dopo averci riportato in un solo anno, dopo il fallimento, nuovamente nel calcio professionistico) si è subito mossa per rinforzare la rosa e puntare così ad una salvezza senza passare dalla "roulette" dei playoff.

Coi nuovi innesti ora la squadra è più compatta, solida ed esperta. Ed i risultati si son presto visti, con un portiere decisamente di categoria, una difesa ora solida ed arcigna, il centrocampo non è invece mutato molto, ma nel contempo sono per così dire, "esplosi" quelli della "vecchia guardia": Calcagni, Di Munno e Ranieri, che, trovati ora i giusti meccanismi in mezzo al campo, stanno giocando ad alti livelli. Pure l'attacco è stato ben rinforzato sulla carta, anche se i gol delle punte stanno faticando ad arrivare per ora con continuità.

Eccoci dunque proiettati in questo ultimo scorcio di campionato. E non è facile tirarsi fuori completamente, per i risultati soprattutto di chi sta davanti al Novara, che poco o tanto, stanno facendo del loro, anche se ormai c'è da dire che i ragazzi di mister Gattuso vedono già una bella luce in fondo al tunnel e in più gli scadenti risultati dietro a noi di Pro Sesto ed Alessandria, potrebbero far sì che i tanto temuti playoff non abbiano alla fine a disputarsi.

Ma per intanto sotto con il Renate, squadra altalenante, da superare a tutti i costi e, se dovessimo riuscirci, ci porteremmo alla successiva trasferta contro l'Albinoleffe con più tranquillità, avendo nel contempo magari agganciato, se non superato, altre compagini che ci stanno davanti al momento.

Ma bando alle ciance, massima concentrazione ed attenzione perché le parole non contano, contano i famigerati tre punti da ottenere sul campo in queste ultime nove decisive partite che ci dovranno portare alla salvezza al più presto possibile. E come sempre... Forza Novara!



Il gol di Bentivegna contro il Mantova



Festa per il momentaneo vantaggio azzurro



Gli azzurri sotto la curva al termine della partita

IL PALLONE È IMPAZZITO

Storie di santi, eroi e fusioni improbabili



di Enea Marchesini

Un matrimonio che non s'ha da fare

Partiamo dalla Scozia e dal derby un po' meno conosciuto. «Non so mica se mi piace tifare una squadra che vince». Così afferma Mark Renton in 'Porno', libro scritto da Irvine Welsh, autore tra l'altro di Trainspotting. Questa frase riassume al meglio il derby di Edimburgo, capitale politica della Scozia ma succursale calcistica di Glasgow. Perché Hearts vs Hibernian è la rivalità del Regno Unito. Nel 1990 il signor Wallace Mercer, proprietario degli Hearts, tentò di stravolgere la storia proponendo un'improbabile

fusione tra i due club. L'unico modo per contrastare l'egemonia di Glasgow era creare un'unica squadra di Edimburgo. Questo scatenò le ire dei tifosi dell'Hibernian, che reagirono con istinto bestiale. Seguirono scontri nelle vie cittadine e minacce di morte indirizzate al fautore della fusione. Un tifoso venne arrestato mentre si dirigeva verso l'abitazione di Mercer brandendo un'accetta. Alla fine, per la gioia dei tifosi di Leith e di tutti gli amanti delle tradizioni calcistiche, l'ipotesi non andò in porto!

Nome e cognome del Tottenham

Passiamo ad una squadra inglese più famosa con un nome tutto da scoprire: il Tottenham Hotspurs. Il club fu fondato nel Nord di Londra nel 1882 da un gruppo di ragazzi della Saint John's Middle Class School e della Tottenham Grammar School che appartenevano al Club di Hotspur Cricket, due anni più anziano di quello calcistico. Il motivo dell'appellativo Hotspur è quello di



Una formazione recente degli Hearts of Midlothian

rendere onore a Sir Henry Percy, l'indomito (da cui il soprannome Hotspur, 'testa calda') cavaliere al servizio di Enrico IV d'Inghilterra, di cui William Shakespeare offre un ritratto degno di venerazione nell'omonima opera. Egli possedeva gran parte del Nord di Londra, compreso il Northumberland Park di Tottenham, dove poi sarebbe sorto l'omonimo Club. Ma cosa ha a che fare tutto ciò con il galletto emblema del club? Stando al racconto popolare, Sir Henry amava il combattimento tra galli che, in questa specialità, sono spesso muniti di speroni (spurs, appunto) sotto le zampe.

San Lorenzo a Papa Francesco

Arriviamo, infine, all'Argentina e a una delle cinque "grandi" del calcio: il Club Atlético San Lorenzo de Almagro, nato proprio ad Almagro ma poi trasferitosi nel barrio Boedo di

Buenos Aires. Il San Lorenzo nasce il primo aprile 1908 dietro la cappella di Sant'Antonio, inizialmente con il nome di "Los Forzosos de Almagro" ("I Forzati di Almagro"), ma presto cambiato in onore del prete salesiano Lorenzo Bartolomé Massa, che passò buona parte della vita ad educare i ragazzi del quartiere per toglierli dalla strada. Il primo soprannome della squadra fu "Los Santos" ("I Santi") mentre il secondo, "Los Cuervos" ("I Corvi"), dal nome della sottana del parroco. Don Lorenzo, di ovvie origini italiane, decise di far giocare i ragazzi nel cortile della parrocchia in Calle México, guadagnandosi il loro eterno riconoscimento e la loro presenza fissa alla messa domenicale. D'altronde è anche la squadra di Papa Francesco, ai Musei Vaticani c'è una teca tutta rossoblu con le maglie donate al Santo Padre!



Easter Road, lo stadio dell'Hibernian

ITOF

SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141



DI NUOVO IN TRASFERTA IN QUEL DI BERGAMO

Azzurri mai vittoriosi a casa dell'Albinoleffe



di Adriana Groppetti

Una nuova trasferta in terra bergamasca attende gli azzurri di Jack Gattuso domenica prossima. 20 chilometri separano Caravaggio (dove il Novara ha affrontato l'Atalanta U23) da Zanica (dove i blu-celesti seriani ospiteranno i nostri ragazzi). L'AlbinoLeffe Stadium (primo impianto di proprietà in Serie C, settimo in Italia in compagnia di Juve, Sassuolo, Udinese, Atalanta, Cremonese e Frosinone) è la casa della squadra dello storico patron Andreoletti (dal 1999 al timone della società). Per ora lo scontro con l'Albinoleffe è un tabù per il Novara FC. Tre partite (due lo scorso anno e una all'andata il 4 novembre) finite con tre vittorie e uno score di 12 gol fatti e 2 subiti per gli orobici. Un po' meglio per il Novara Calcio. Si ricordano le vittorie al Piola per 3-0 in Serie B nella stagione 2010-11, per 4-1 in Lega Pro nel 2014-15 e per 1-0 in Serie C nel 2019-20. Ma mai per gli azzurri una vittoria in trasferta. È ora dunque di invertire la rotta.

LA SQUADRA

Importanti novità nella scorsa estate hanno segnato un nuovo corso. Dal luglio 2023 la società ha cambiato direzione sportiva e guida tecnica. Ad Aladino Valoti è subentrato come diesse Antonio Obbedio, in forza al Novara di Delneri come centrocampista negli anni 1992-1994 ed oggi dirigente apprezzato. In panchina, l'esperto Claudio Foscari (succeduto, lo scorso anno a stagione inoltrata, a Giuseppe Biava), dopo aver portato l'AlbinoLeffe a ottenere la salvezza superando i play-out, non è stato confermato. Al suo posto è stato chiamato Giovanni Lopez. Le due nuove figure avevano già lavorato insieme alla Lucchese. Dall'area comunicazione della società Tiziano Marino ci informa che anche la rosa ha subito cambiamenti, in particolare a causa di contratti in scadenza e in seguito alla promozione e al lancio in prima squadra di giovani del settore giovanile, secondo la filosofia societaria. "A difesa della porta ci sono tutti estremi difensori nuovi, a partire dal titolare Marietta lo scorso anno all'Alessandria. La retroguardia registra l'arrivo di Gatti che si è unito ai titolari Milesi, Borghini (capitano) e Marchetti. Zanini (uno dei migliori in questa stagione e già in forza alla Lucchese di Obbedio e Lopez cinque anni fa) e Munari hanno rafforzato

il centrocampo dove sono rimasti Brentan, Doumbia (quest'ultimo in gol al Piola all'andata al 2' minuto *n.d.r.*), Agostinelli e Piccoli". Anche nel reparto offensivo tanti volti nuovi. "Il bomber Manconi - prosegue Marino - si è accasato in B al Modena e Cocco al Trapani in D. In avanti, coadiuvati dall'esperto Arrighini (suo il secondo gol al Piola al 6' su rigore *n.d.r.*), i titolari sono i giovani Zoma (anch'egli a segno al Piola nel secondo rigore concesso ormai a fine partita *n.d.r.*) e Longo". Attaccanti giovani che non stanno tradendo la fiducia della società perché insieme hanno realizzato 12 gol a cui si aggiungono i 3 centri di Arrighini.

LE CITTÀ

Albino e Leffe, le basi geostoriche della squadra, sono due comuni distanti fra loro 10 chilometri entrambi situati a nord del capoluogo Bergamo. Albino, quasi 15.000 abitanti, è il centro principale della bassa Valle Seriana nella quale confluiscono numerose valli laterali fra cui la Val Gandino nella quale è collocata Leffe (quasi 5.000 abitanti). Zanica (sede dell'AlbinoLeffe Stadium) si trova a pochi chilometri a sud di Bergamo in territorio pianeggiante alla sinistra del torrente Morla.

LA CULTURA E LA GASTRONOMIA

Anche in Lombardia ci sono le Cinque Terre, non solo in Liguria. Sono Gandino, Cazzano Sant'Andrea, Casnigo, Peia e appunto Leffe, cittadine che custodiscono meraviglie naturalistiche, artistiche, gastronomiche. Citiamo fra tutte il mais spinato. Leggiamo in rete su www.evelinsozzi.it. "Siamo nel 1632 e qualcuno decide di piantare un campo di mais in Lombardia, sui pendii della Val Gandino. La varietà scelta si chiama mais spinato perché il chicco termina con una sorta di "spina". Ha una fibra più resistente e non necessita di essere irrigato: è dunque ottimo per la



Andrea Arrighini

coltivazione in una terra rocciosa dove piove spesso. La sua bassa resa ne fa perdere le tracce, fino al 2008. Un gruppo di "sognatori" si interroga su come rilanciare lo sviluppo della valle. La scommessa è ripartire da un prodotto ormai dimenticato: il mais spinato. I chicchi ritrovati in una cascina vengono fatti germinare per poi essere seminati: è l'inizio del successo. Expo Milano fa da trampolino a questo prodotto nuovo e antico al tempo stesso, arrivano i complimenti degli chef in tutta Italia e la produzione decolla. Il progetto si estende a tutto il paese, innescando un programma d'eccellenza a km zero che riguarda anche la trasformazione, fino al prodotto finito: gallette, biscotti, birra, polenta, pizza e molto altro".



Il diesse Antonio Obbedio e il mister Giovanni Lopez



Il mais spinato della Val Gandino

PRIMAVERA AZZURRA: GIOVANNI LA ROSA

Si presenta il talentuoso difensore classe 2005



di Simone Cerri

"Quando mi chiedono se mi ritengo forte, io rispondo che mi ritengo efficace".

Parola di Giovanni La Rosa.

"Ho iniziato a giocare tardi - afferma il difensore classe 2005 - . Era la stagione 2013-2014 e giocavo nella J-Star. Dal 2015 al 2017 ho giocato in Sisport, una scuola calcio Juventus. Successivamente dalla stagione 2017-2018 fino alla stagione 2021-2022, quindi Giovanissimi Nazionali ho militato nel Torino FC. Nella stagione 2022-2023, pur essendo stato confermato nell'under 18 del Torino, ho chiesto di venire in prestito al Novara FC dove ci gioco tutt'ora".

Come ti trovi a Novara?

"Venendo da Torino tutti i giorni in treno è faticoso però l'ambiente è sereno e lo staff è competente e ci fa lavorare sodo.

Siamo un bel gruppo, affiatato ma un po' altalenante, abbiamo fatto punti con squadre in vetta alla classifica e abbiamo lasciato punti con squadre di bassa classifica. Il nostro è quello di centrare il playoff".

Un girone tutt'altro che facile.

"È un campionato strano dove non si può sottovalutare nessuno e come si può notare c'è una classifica corta".

Non è mancato un assaggio di calcio tra i grandi.

"Sì, mi sono allenato con la prima squadra sia quest'anno che l'anno scorso: mi è piaciuto molto per l'intensità".

Che tipo di calciatore sei?

"Mi ritengo un giocatore leale ma che non toglie la gamba con nessuno, uso molto il fisico e vado su tutti i palloni aerei".

Intanto si guarda avanti.

"Sono curioso di vedere dove arriverò. Spero come tutti i miei compagni di riuscire ad arrivare il più in alto possibile".



Giovanni La Rosa in azione



Difensore della Primavera azzurra allenata da Franco Semioli

**PER QUESTA
PUBBLICITÀ
TEL. 335.8473668**

il Gelatiere
NOVARA
gelato, amore
e fantasia

Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it

**1 gelateria
2 generazioni**

NOVA
E V E N T I

Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

